

CARLO VALGULIO STUDIOSO
DI MUSICA GRECA ANTICA:
IL PROOEMIUM IN MUSICAM PLUTARCHI
AD TITUM PIRRHYNUM (BRESCIA 1507)*

ANGELO MERIANI

ABSTRACT · *Charolus Valgulus as a Scholar of Ancient Greek Music. The Prooemium in Musicam Plutarchi ad Titum Pyrrhinum (Brescia 1507)* · An account of the *Prooemium in Musicam Plutarchi ad Titum Pyrrhinum* by Charolus Valgulus (Brescia 1507) is followed by an exposition of the contents and aims of the work, in the context of the author's cultural interests; the analysis of some passages is also provided, identifying the relevant sources.

KEYWORDS: Charolus Valgulus, Ancient Greek Musicology, Plutarchan *De Musica*.

1. GLI INTERESSI MUSICALI DI UN UMANISTA

NELLA vita di Carlo Valgulo (Brescia ca. 1434-1517), segretario del Cardinale Cesare Borgia e amico e corrispondente di Marsilio Ficino, Pietro Gravina, Angelo Poliziano e Giano Lascaris,¹ la musica dovette avere un ruolo non secondario, e la disciplina dovette interessarlo non solo per i suoi aspetti teorici. Da un atto notarile datato 13 novembre 1502 emerge un suo impegno personale perché al *musicus* Filippo da Zara, suo intimo amico, fosse affidato un insegnamento di musica a spese pubbliche: a fronte di una qualche promessa da parte del comune di Iseo *de quibusdam denariis dandis cuidam Filippo musico conducendo pro docendo artem musice in terra Isei*, ossia di ingaggiare un professionista che insegnasse musica a beneficio della comunità, il documento attesta che Valgulo fu rimborsato della somma di undici ducati, che doveva aver anticipato personalmente all'amico: evidentemente, il progetto non era andato a buon fine.² L'a-

DIPSUM Università degli Studi di Salerno, a.meriani@unisa.it

* Nelle citazioni testuali del lavoro di Valgulo indico tra parentesi quadre la paginazione dell'edizione bresciana del 1507, della quale ho corretto tacitamente errori e sviste, adeguandone l'ortografia alle convenzioni del latino classico. Ringrazio di cuore Giancarlo Abbamonte, Angelo Brumana, Lucia Gualdo Rosa, Massimo Raffa e Stefano Martinelli Tempesta per i loro suggerimenti e per avermi fornito notizie e materiali per me altrimenti inaccessibili.

¹ La sua biografia meriterebbe oggi di essere ricostruita sulla base di un ampio e approfondito studio di fonti d'archivio, cosa che mi riprometto di fare in un prossimo lavoro; rapidi profili in J. DONALD CULLINGTON, STEPHEN BOWD, *Vainglorious Death. A Funerary Fracas in Renaissance Brescia*, Tempe (Arizona), Arizona Center for Medieval and Renaissance Studies, 2006, pp. XL-XLIII e J. DONALD CULLINGTON, 'That liberal and virtuous art': three humanist treatises on music. *Aegidius Carlerius. Johannes Tinctoris. Carlo Valgulo*, translated, annotated and edited by J. D. C. with an introduction by Reinhard Strohm and the editor, Newtownabbey, University of Ulster, 2001, pp. 19-20 (note alle pp. 27-29); per considerazioni e bibliografia su alcuni snodi essenziali mi permetto di rimandare a ANGELO MERIANI, *Carlo Valgulo e il testo del De musica*, «QUCC», n.s. XCIX, 3, Pisa-Roma, 2011, pp. 231-232; ANGELO MERIANI, *Musica greca antica a Brescia ai principi del Cinquecento: il Prooemium in Musicam Plutarchi ad Titum Pyrrhinum e la Musica Plutarchi a Charolo Valgulo Brixiano versa in latinum (Brescia 1507)*, «Philomusica on-line», xv, 1, Pavia, 2016, pp. 1-49, *passim*.

² Cfr. Brescia, Archivio di Stato, *Notarile Brescia*, 510, Valerio Perini, Registro i, 1500-1508, f. 14r; i rapporti di stretta familiarità tra i due sono documentati da una serie di altri atti notarili conservati presso l'Archivio di Stato di Brescia, di cui ho dato l'elenco in ANGELO MERIANI, *Musica greca*, cit. (nota precedente), p. 6, nota 12, e